

Riduzione del danno in presenza di gioco d'azzardo irresponsabile: primo atto di un percorso di cura

8 e 16 Febbraio 2022



DOCENTE

Umberto Caroni, Ed. Prof. Le Azzardo Point,
Centro Sociale Papa Giovanni XXIII,
Reggio Emilia



DISCUSSANT

Maurizio Avanzi, Coordinatore del gruppo di lavoro sul "Disturbo da Gioco d'Azzardo"
Regione Emilia-Romagna

DESTINARI

Operatori SerDP (medici, psicologi, assistenti sociali, educatori), operatori della rete del privato sociale che collabora con i SerDP (comunità, associazioni, gruppi di auto mutuo aiuto).

Introduzione

Sono oramai tante le persone affette da disturbo da gioco d'azzardo, o i loro familiari che si presentano ai Servizi per le Dipendenze con forme più o meno eccessive di indebitamento e a volte anche con ideazioni suicidarie che, unite al peso della stigmatizzazione sociale, accrescono emarginazione e senso di colpa. Proporre al singolo e/o al nucleo misure di protezione economica è condizione indispensabile per l'efficacia del trattamento terapeutico della persona con DGA, in presenza o meno di esposizioni debitorie. A partire dalla presentazione di casi clinici verrà esemplificato il percorso di affondamento nei debiti e il circolo vizioso che spesso si instaura tra offerte del mercato finanziario, vulnerabilità personali, famigliari e sociali e sviluppo di DGA. Verranno altresì illustrate proposte di tutela economica e le risorse della rete di cura, pubblica e del privato sociale.

PROGRAMMA

- **Orario 14.30 - 17.30**
- **Crediti richiesti per Medici, Infermieri, Educatori Prof.II, Psicologi, Assistenti Sociali. Necessaria frequenza oraria pari all' 80% del monteore, la compilazione del questionario di apprendimento e gradimento on-line**

ISCRIZIONI

<https://portale-gru.progetto-sole.it/exec/>
per tutti i dipendenti delle A.U.S.L.

<https://portale-ext-gru.progetto-sole.it/>
per il personale esterno

1 Martedì 8 Febbraio

- Introduzione, un servizio anti usura e sovra indebitamento.
- Presentazione casi: indebitamento, sovra indebitamento e usura. Traiettorie di contenimento della disperazione

2 Mercoledì 16 Febbraio

- Proposte di protezione economica. Le risorse e i professionisti a disposizione, ecc.
- La civiltà del denaro: siamo tutti indebitati
- Discussione e test

PER INFORMAZIONI
EMMA PEGLI, U.O. DIPENDENZE PATOLOGICHE RIMINI
TEL. 0541 653103, EMMA.PEGLI@AUSLROMAGNA.IT



Jon Elster (1940-vivente), filosofo e sociologo norvegese, attualmente Professore di Social Sciences e Political Science presso la Columbia University, New York e Professore di Razionalità e Scienze Sociali al Collège de France di Parigi

«Quando Ulisse si fa legare dai compagni all'albero della nave, per poter udire, lui solo, il magico canto delle sirene senza restare vittima di quella pericolosa seduzione, non fa che dare espressione a una dimensione tipica della razionalità umana: *la consapevolezza della propria debolezza di fronte alla mutevolezza del desiderio e all'incalzare delle passioni*».

l'attrazione fatale per il denaro, la consolazione nell'alcool, il perdersi nelle sostanze stupefacenti, nell'innamoramento, nel gambling, nel gaming, nei bisogni presunti ... ecc. ecc. *meglio rovinarsi un po' ... ma non troppo, piuttosto che rimanere legati all'albero per tutta la vita, se questo serve ad acquisire la coscienza del mondo e di se stessi (n.d.r.)*



Riduzione del danno
in presenza di
gioco d'azzardo irresponsabile
come primo atto
di un percorso di cura

**Valutazione della condotta economica
e di eventuali esposizioni debitorie**

Proposte di protezione economica

Perché un Servizio (pubblico o privato) di cura e prevenzione al disturbo da gioco d'azzardo dovrebbe occuparsi di questioni monetarie?

- Perché le persone si avvicinano ai giochi d'azzardo per vincere denaro, alcune per far fronte ai debiti in essere, alcune scivolano nella patologia, alcune si indebitano, la clinica mostra limiti di cura uniti a drop out e ricadute, in presenza di complicate forme di indebitamento la cura risulta inefficace, è necessaria una protezione economica per i familiari anche in assenza della persona portatrice del disturbo, i giochi a restituzione obbligata annullano l'intervento cognitivo, ecc. ecc.

**Le questioni monetarie sono parte integrante
della patologia e della cura**

**La relazione col denaro è una relazione ambigua di massa
e il giocare d'azzardo è un mercato del denaro**



Perché un Servizio (pubblico o privato) di cura e prevenzione al disturbo da gioco d'azzardo dovrebbe occuparsi di questioni monetarie?

- **Perché è l'occasione buona per iniziare seriamente ad indagare in termini la «psicologia del denaro», civiltà del denaro, bulimia di ricchezza ... e il disturbo relazionale tra essere umano e denaro**
- **Perché il gioco d'azzardo lecito è legato indissolubilmente al denaro e viceversa, possibili causa ed effetto di conseguenze disturbanti**
- **Perché il minestrone della prevenzione a varie forme di patologie si è sempre rivelato perdente a fronte delle logiche di mercato alcool, tabacco, sostanze, cibo, shopping, gambling, gaming ...**





**il mercato dei giochi d'azzardo
si regge sulla bulimia di ricchezza e sulla
dipendenza dal denaro di tutto il genere umano**



Umberto Caroni
C.S. Papa Giovanni XIII S.C.S.
Reggio Emilia



se poi il denaro è di altri piove sul bagnato

(il DGA è perfetto per indebitarsi)

Il mercato del credito vende denaro e chi chiede prestiti compra denaro
a volte senza sapere che
**comprare denaro costa caro
e vincere denaro non è facile**

“Ci sono due giovani pesci che nuotano uno vicino all’altro e incontrano un pesce più anziano che, nuotando in direzione opposta, fa loro un cenno di saluto e poi dice “Buongiorno ragazzi. Com’è l’acqua?” I due giovani pesci continuano a nuotare per un po’, e poi uno dei due guarda l’altro e gli chiede “ma cosa diavolo è l’acqua?””

David Foster Wallace



**Il giovane pesce pur essendone immerso
non conosce l'acqua**

**così come l'essere umano pur essendo immerso nel denaro
non ne conosce il suo significato profondo e le sue funzioni**

**la potenza del denaro e dell'acqua emergono
quando questi elementi scarseggiano**





INDAGINE



SILENZIOSA

Pensate al vostro stipendio

Pensate all'impegno che mettete quotidianamente nel lavoro

Pensate che il vostro lavoro a volte vi insegue anche a casa

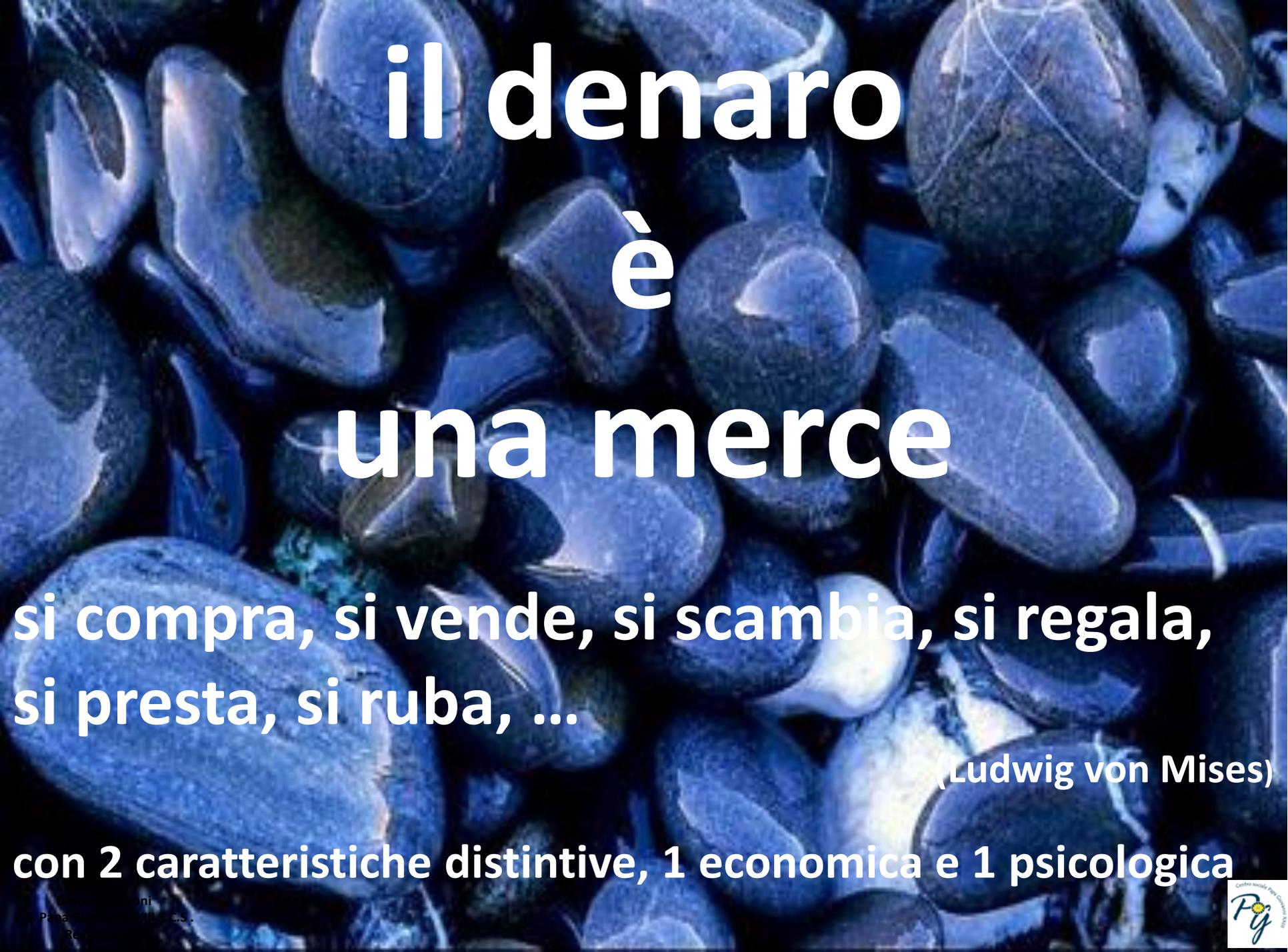
Pensate ai costi vivi per recarvi al lavoro, auto, mensa, tempo di viaggio

In dato percentuale quanto denaro ritenete manchi al vostro stipendio per considerarlo in linea con le vostre fatiche e le vostre prestazioni professionali?

ma che cosa è il denaro ?

e quali sono le due
caratteristiche distintive ?





il denaro è una merce

si compra, si vende, si scambia, si regala,
si presta, si ruba, ...

(Ludwig von Mises)

con 2 caratteristiche distintive, 1 economica e 1 psicologica



**il denaro è
la merce
più commerciabile**

[definizione economica per eccellenza]

(Ludwig von Mises)

**ed è anche
la merce più
desiderabile**

[definizione psicologica]

**e la ricchezza è come l'acqua del mare,
più ne bevi e più ti viene sete**

(A. Schopenhauer)

Quante sono le persone che hanno pratiche di gioco d'azzardo in Italia e che hanno contribuito a finanziare questo evento?



Gli istituti di ricerca (Nomisma, CNR, Censis, ISS, ecc..) indicano tra 18 e 25 milioni di persone

=> in ogni nucleo familiare vi sono in media 2 persone che giocano, quindi i servizi di cura devono cercare anche la seconda persona (che a volte si presenta come familiare) e non solo pensare a quella con DGA, vero o presunto



Ministero dell'Economia
e delle Finanze

http://www.finanze.gov.it/export/sites/finanze/it/content/Documenti/entrate_tributarie_2018/Bollettino-entrate-Dicembre2018.pdf



Sempre per tradurre in €

BOLLETTINO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE anno 2018

entrate totali relative ai giochi (compresi i comma 7), classificate come

entrate erariali sia dirette che indirette, sono risultate pari a **14 mld e 552 ml di €**

[n.d.r. a fronte delle **perdite in gioco** pari a **18 mld e 900 ml di €**)

Quindi il MEF, cioè noi cittadini elettori tramite i ns rappresentanti ci siamo messi in tasca più di $\frac{3}{4}$ dei soldi persi o meglio non restituiti n.d.r.

Lo **0,086666666666666667** sul **totale perso al gioco** è stato reinvestito in azioni di cura

Lo **0,173333333** periodico è stato reinvestito per prevenzione alla patologia e non per contrastare il giocare d'azzardo in sé.



Anno 2018



[costo dell'indagine 700.000€ = finanziamenti dati alla regione Umbria per cura e prevenzione]

Giocatori/trici problematici 1.500.000

per entrare nel tema dell'indebitamento

5,8% cessione del V

27,7% prestiti con finanziarie

14,2% prestiti con privati (mercato lecito o illecito?)

**non è specificato se le posizioni debitorie siano precedenti o
conseguenti allo sviluppo della problematicità gambling**



«Servizio di assistenza e consulenza per usura e sovra indebitamento»

servizio gratuito per persone con o senza patologie correlate

all'interno di un servizio di cura
per disturbo da gioco d'azzardo

scelta del luogo non casuale

C. S. Papa Giovanni XXIII S.C.S.

Via Emilia Ospizio, 52 42124 Reggio Emilia

e-mail debito@libera-mente.org cell. 329-7142527

Umberto Caroni
C.S. Papa Giovanni XXIII S.C.S.
Reggio Emilia



- **Consulenza per indebitamento, sovraindebitamento e usura** leggere entrate e uscite, quantificare le esposizioni debitorie e con chi
- **Proposte di strategia di ristrutturazione del debito ove possibile** come meglio agire o meglio non agire
- **Proposte su come affrontare posizioni debitorie in assenza di risorse economiche e indicazioni a cosa si va incontro causa inadempienza**
- **Intervento di supporto psichico** niente denaro = niente idea di futuro
- **Sinergia con le forze dell'ordine e con Fondazione San Matteo Apostolo di Bologna** debito/usura
- **Formazione di cultura economica**
- **Il servizio non si occupa di investimenti monetari non essendo un istituto finanziario**

In caso di DGA il servizio dispone di conoscenze:

- **funzioni sociali del gioco d'azzardo**
- **percorso verso la patologia e motivi di avvicinamento ai servizi di cura**
- **psicologia del giocatore e clinica della cura**
- **possibili percorsi di cura del disturbo**
- **valutazione delle situazioni debitorie**
- **possibili proposte di protezione economica**
(con attenzione alle variabili in presenza di debiti)
- **leggi antiusura**
- **opportunità (pochissime) di agire per legge**

Cosa manca nel DGA rispetto alle dipendenze classiche ?

sostanza, bevanda o farmaco
(che agendo sul SNC altera la percezione della coscienza)

overdose (non c'è limite alla vincita o alla perdita)

danni organici (epatiti, cirrosi, HCV, ...)

crisi d'astinenza

(in ipotesi nel DGA = depressione situazionale lieve e di breve durata 12-18 h)

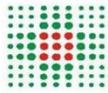
farmaci sostitutivi, antidoti, farmaci avversanti

test di screening

allarme familiare all'origine



Mancano tutti i fattori favorenti l'avvicinamento ai servizi e il mantenimento della presa in carico come per le td-alcool-farmaci



20 ottobre 2010

Sala Colonne – Ospedale Civile “G. da Saliceto” Via Taverna 49, Piacenza
ore 10 – 17

“Il gioco d'azzardo patologico nel Sistema dei Servizi
dell'Emilia Romagna e l'esperienza di Orthos”



Terzo incontro del Corso sul Gioco d'Azzardo Patologico "Ricomincio da Tre"

PROGRAMMA

Ore 10 **Azzardo, il gioco perfetto; per quasi tutti...**

Matteo Iori, Centro Sociale Papa Giovanni XXIII, Reggio Emilia

ore 10,40 **L'utente intrappolato tra gioco compulsivo e plutopatia. Un modello di
trattamento sul territorio di Reggio Emilia.**

Umberto Caroni, Centro Sociale Papa Giovanni XXIII, Reggio Emilia

ore 11,30 **Il gruppo come risorsa nel trattamento ambulatoriale nel gioco d'azzardo
patologico.**

Lucia Giustina, Maristella Miglioli, Ser.T. di Parma.

ore 12,10 **Il gruppo sulla prevenzione della ricaduta.**

Manuela Tattini, Ser.T. di Rimini

Pausa pranzo

Ore 14.00 **Progetto Orthos, programma terapeutico residenziale per il trattamento della
patologia da gioco: valutazione di 4 anni di esperienza.**

Giovanna Puntellini e Riccardo Zerbetto, Associazione Orthos, Siena-Milano.

SEGRETERIA SCIENTIFICA: Maurizio Avanzi, Silvia Cabrini, Paolo Bianchi, Anna Negri, Anna Boeri, Flavio Bonfà

A distanza di 12 anni

cosa manca

al sistema dei servizi di cura ?

➤ **Valutazione di follow up
sull'esito dei percorsi di cura
*I modelli di cura funzionano?***

➤ **Il dato sul drop out e una
strategia sul se e come
ridurlo**

***Il drop out è una dimissione non
concordata col terapeuta***

➤ **Su che basi si misura la
ricaduta**

***sospensione delle pratiche di gioco
o ritorno ad un gioco adeguato?***



Con cosa deve confrontarsi inizialmente un servizio di cura



DIFFICOLTA' ECONOMICHE

no cash no gambling, il giocare è sempre saltuario in carenza di risorse e induce all'errore di avere davanti una persona motivata alla cura

CHASING

non è inseguire le perdite ma tornare ad una situazione precedente, nessuno vuole smettere di giocare ma solo riprendere il controllo

CRAVING

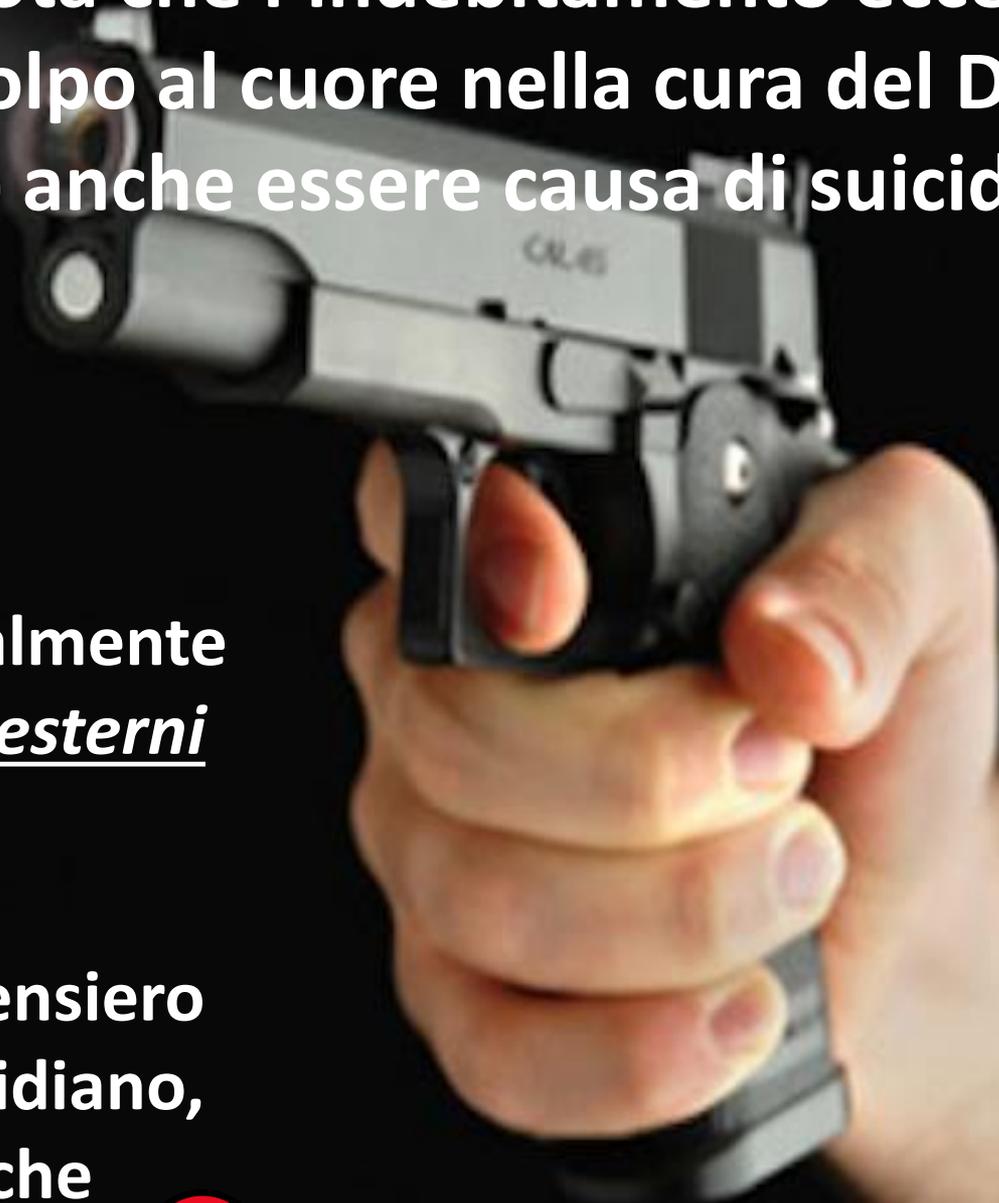
Eventi trigger saltuari

notizie di vincite, di nuovi giochi in uscita, uscite o entrate monetarie inattese ...

Evento trigger quotidiano

indebitamento di varia natura come pensiero costante di «dover giocare e vincere denaro» negando la patologia

**è cosa nota che l'indebitamento eccessivo
è un colpo al cuore nella cura del DGA
e può anche essere causa di suicidio**



**Il craving normalmente
edita da fattori esterni
(eventi trigger)**

**Il debito è un pensiero
costante e quotidiano,
fattore interno che
induce craving**



Riduzione del danno in presenza di DGA significa

- sospendere una ulteriore deriva economica
- pianificare razionali strategie di galleggiamento ...
- ... e di rientro dal debito ove presente

per accedere a terapie che abbiano prospettive di successo



- La difficoltà economica è un assioma nella lettura dei conflitti familiari di vario genere e di varia natura, gioco d'azzardo o meno
- Indebitamento, sovra indebitamento e usura, necessitano di una presa in carico di lunga durata pena il fallimento della terapia DGA

In seguito inizia il lavoro della clinica

- **Diagnosi** **DGA = Sintomo? Malattia? Sintomo e malattia assieme?**
- **Percezioni erranee da correggere con un approccio di scuola cognitiva ? (collegare eventi tra loro indipendenti)**
- **Eventuale e concomitante disturbo di personalità ?
(l'importanza di fare diagnosi oltre il DGA, anche se un disturbino non si nega a nessuno, nemmeno al più sano degli umani)**
- **Eventuale e concomitante dipendenza crociata o cross addiction ?
(l'importanza di fare diagnosi oltre il DGA)**
- **Eventuale migrazione o shift ?**
- **Eventuale ridefinizione delle relazioni familiari ove presenti ?**



**debito finanziario, commerciale, erariale, sanzionatorio ...
con banche, finanziarie, agenzie di servizi, stato ...**



Il debito

(scritto e sottoscritto)

**● è una obbligazione, un vincolo restitutivo
normato per legge
che prevede la **restituzione coatta**
in caso di **inadempienza****

cosa sarà mai questo gioco d'azzardo ?

4 definizioni di gioco d'azzardo

legislativa clinica psicologica economica

Definizione legislativa di gioco d'azzardo

In Italia il gioco d'azzardo è vietato per legge (ma non troppo)

Art. 721 C.P.P. "Sono giochi d'azzardo quelli nei quali ricorre il fine di lucro e la vincita o la perdita è interamente o quasi interamente aleatoria."

Dunque perché un gioco possa definirsi d'azzardo è necessario che concorrano contemporaneamente due elementi:

- L'uno di carattere soggettivo ovvero **il fine di lucro** della persona che lo esercita. Il fine di lucro ricorre ogni volta che il gioco è praticato per conseguire vantaggi economici valutabili e risulta escluso se la posta consiste in una soddisfazione di carattere morale o in una umiliazione
- L'altro di carattere oggettivo ovvero **l'aleatorietà del risultato** che interviene quando il risultato finale dipende totalmente o prevalentemente dal caso o dalla sorte e non dall'abilità e dalla perizia del giocatore. La valutazione dell'aleatorietà deve essere oggettivamente valutata caso per caso

in realtà la storia insegna che esiste tutta una normativa, a volte contraddittoria, che permette lo sviluppo del mercato del gioco, in ogni caso sempre sotto la tutela (monopolio) dello stato italiano per proteggere i cittadini dagli eccessi



DEFINIZIONE CLINICA DI GIOCO D'AZZARDO

I GIOCHI D'AZZARDO DEVONO PRESENTARE 3 CARATTERISTICHE

(Ladouceur et al. 2000, modificato)

◦ il giocatore deve scommettere denaro o un oggetto di valore* non arbitrariamente definito

*gli oggetti non sono previsti nel gioco d'azzardo lecito [n.d.r.]

◦ la scommessa, una volta giocata, non può essere ripresa

◦ l'esito del gioco dipende prevalentemente** dal caso (Alea)

** la presenza del termine prevalentemente non permette una definizione certa e assoluta e tuttavia è necessaria per i giochi di competizione a quote [n.d.r.]

DEFINIZIONE PSICOLOGICA DI GIOCO D'AZZARDO

(G. Lavanco 2003)

Malattia sociale grave perché contiene in sé l'idea di rivalsa.

Rivalsa legata alla relazione dell'uomo col denaro e non al gioco d'azzardo in sé.

Il solo pensiero di giocare d'azzardo sottende di per sé una frustrazione.

Quindi il giocatore, anche il più adeguato, si avvicina al gioco d'azzardo con un pensiero negativo:

'se avessi potrei, se vinco posso'...una delusione latente rispetto al proprio vivere, che dovrebbe trovare una risposta nell'aver molto più denaro

Definizione economica di gioco d'azzardo

(U. Caroni, 2018)

il gioco d'azzardo nelle sue diverse forme

è

nella sua essenza

un prodotto finanziario

qualificato come

- ❖ investimento speculativo
- ❖ accessibile a tutti
- ❖ ad alto rischio di perdita del capitale investito





il gioco d'azzardo si connota come un metaprodotto
o prodotto di transito
che *potrebbe* permettere l'accesso a beni e servizi
percepiti come desideri o come bisogni

**il ricorso al credito dovrebbe rappresentare
una opportunità
in caso di momentanea difficoltà economica**



**e il gambling un momentaneo succedaneo della speranza
ma non è più così dagli anni '90**

Anni '90

Inizia l'espansione deregolamentata del mercato dei giochi d'azzardo
volto a fare cassa per contenere il debito pubblico causato dal SSN

Inizia l'espansione del credito finalizzato e non finalizzato
indebitamento generalizzato a portata di tutti

Inizia l'iter normativo volto a definire il mercato lecito e illecito (usura)
del credito

**si definisce il tasso soglia lecito del credito con tabelle trimestrali
redatte dalla Banca d'Italia su delega del Ministero dell'Economia e
Finanze**



- il vincere denaro è **l'esca** del giocare d'azzardo
- il gioco d'azzardo è l'amo, ma bisogna avere **l'esca** per giocare
- coloro che rimangono attaccati **all'amo** sono i possibili utenti dei servizi di cura
- una parte di questi utenti ha chiesto **esche** soldi a debito **in prestito** che non riesce o non «vorrebbe» restituire

il giocare d'azzardo è il problema ed è anche la soluzione al problema visti

1° l'obbligo del dover restituire le esche

2° il ritrovarsi in difficoltà economiche



la causa prevalente di sovraindebitamento è l'eccessivo ricorso
all'indebitamento attivo 
ulteriori finanziamenti, ristrutturazioni, cessioni, revolving ...



le persone sovraindebitate individuano come causa principale
l'indebitamento passivo
dovuto a cause esterne
(eventi sfavorevoli, costo della vita, patologie vere o presunte)

con spiegazioni generiche sul come sia stato speso il denaro

l'indebitamento può causare dipendenza comportamentale



Umberto Caroni
C.S. Papa Giovanni XXIII S.C.S.
Reggio Emilia

con spiacevoli conseguenze

- rimodulazione continua dei debiti
- scivolamento nella non bancabilità
- difficoltà economiche
- disagio psichico
- conflitti familiari
- ricorso a farmaci
- ricorso al gioco d'azzardo
- ricorso al mercato illecito del credito
- ideazioni suicidarie

in caso di esposizioni debitorie (lecito o illecito fanno la differenza)

- il primo intervento sta nell'instillare la visione di un futuro possibile anche se visto come incerto
 - l'ansia primaria dei clienti sta nel pensiero «niente denaro niente idea di futuro»





Parlare di gioco
d'azzardo adeguato
è parlare di denaro

Parlare di gioco
d'azzardo
patologico
è parlare di denaro
che non c'è più

*unito ad aspetti disturbanti
oggetto della cura*



*il giocare d'azzardo non è un labirinto
ed è impossibile perdersi*

**la sequenza motivazionale al giocare d'azzardo è
immutabile nel tempo con o senza disturbo DGA**

1° vincere denaro, prima e unica vera motivazione



2° divertimento, legato all'aspettativa di vincita di denaro

3° passatempo, poco o nulla significativo

(T. Carlevaro, R. Ladouceur)



I giochi a restituzione obbligata

sono i più insidiosi

poiché inducono il pensiero della certezza della vincita

tralasciando eventuali altre nozioni

percezioni erranee, distorsioni cognitive, pensiero magico

e altri orpelli della mente

il gioco d'azzardo non è un labirinto

tra giocatori adeguati (99, 6% c.a. => fenomeno di massa)*

e giocatori patologici (0,4% c.a. => patologia di nicchia)*

cambia l'aspettativa legata alla

ricompensa

* (Dato Nomisma)

Giocatore/trice adeguato/a

ricompensa = moltiplicare il denaro investito

Tipo 1 Giocatore/trice patologico/a

ricompensa = **AZIONE**, ricerca di conferme non trovate altrove, sempre che esistano e siano sufficienti

Tipo 2 Giocatore/trice patologico/a

ricompensa = **EVASIONE**, scollamento da un vivere complessivamente percepito come sfavorevole

(Custer, giocatore per azione e giocatore per fuga, narcisisti e depressi)

il gioco d'azzardo non è un labirinto

*in caso di **patologia**,*

*la ricompensa è la **dissociazione***

come lenitivo
di uno stato dell'umore disforico
percepito come opprimente

caratteristica comune nei disturbi del controllo
e di dipendenza

disforia s. f. [dal gr. δυσφορία «angoscia, pena» (der. di δύσφορος «difficile a portare o a sopportare», comp. di δυσ- «dis-2» e φέρω «portare»), assunto come termine contrapp. a euforia].

In psichiatria, alterazione dell'umore affine agli stati di depressione e di irritazione, spesso associata ad ansia e a comportamento impulsivo.

Dizionario Treccani

il gioco d'azzardo non è un labirinto

**i gamblers patologici hanno iniziato come tutti,
cercando e ottenendo una ricompensa in
denaro**

**in seguito hanno scoperto altre forme di
ricompensa**

e ora ricercano

1° l'intermedia ricompensa in denaro

per ottenere

2° la ricompensa finale dell'evento dissociativo



Alex Blaszczyński
pur sostenendo in primis il concetto di
malattia
da curare con un approccio cognitivo

mette tutti d'accordo indicando
3 tipologie cui dare complessità



Alex Blaszczynski, PhD



Robert Ladouceur, PhD



Howard Shaffer, PhD

LE PERCEZIONI ERRONEE

(Robert Ladouceur 2010)

Percezione erronea di base

creare collegamenti di eventi tra loro indipendenti

contaminazione da gioco d'azzardo

Denominatore comune delle percezioni erronee

predizione basata sui desideri

L'illusione di controllo

Nel giocatore, una volta patologico, emerge una personalità sbilanciata sul controllo interno (altra percezione erronea) sia nel gioco che nella vita, inducendo il pensiero (irrazionale) di essere lui a far succedere gli accadimenti, mentre razionalmente esiste una quota di accadimenti che noi non possiamo né prevedere né governare e che ci coinvolgono



Il disturbo gambling come malattia



**La cura è creare Dissonanza
cognitiva**

TIPO 1 Blasz Patologici non patologici condizionati nel comportamento

- Condizionamento e schemi cognitivi distorti
- Assenza di psicopatologia primaria rilevante
- Assenza temperamento impulsivo
- Assenza vulnerabilità genetica
- Maggiore motivazione e compliance
- Minore gravità, migliore prognosi
- Efficacia trattamenti brevi
- Possibile ritorno al gioco controllato



Il disturbo gambling come malattia e sintomo



**La cura = Dissonanza cognitiva +
indagine sulle funzioni-sintomo**

TIPO II Blas **Emotivamente disturbati, vulnerabili emotivamente (%maggiore)**

- **Condizionamenti cognitivi e schemi cognitivi distorti**
- **Presenza di psicopatologia primaria rilevante e di esperienze problematiche infantili**
- **Impulsività “narcisistica”, non marcata all’esterno**
- **Bassa autostima, precarie abilità cognitive**
- **Gioco come modulatore emotivo**
- **Gravità significativa**
- **Necessità di trattamenti a lungo termine sia per il gioco che per la patologia di base**
- **Impossibile ritorno al gioco controllato astinenza totale come obiettivo**



Il disturbo gambling come
disturbo accessorio di margine
in linea teorica non esiste una cura



TIPO III Blasz Con correlati biologici patologici-impulsivi-antisociali

- **Condizionamenti cognitivi distorti**
- **Predisposizione biologica all'impulsività anche all'esterno del contesto di gioco**
- **Inizio precoce**
- **Gravità elevata, prognosi severa**
- **Bassa motivazione alla compliance**
- **Risposta scarsa anche a trattamenti a lungo termine**
- **Difficoltà a mantenere la sospensione dalle pratiche di gioco**
- **Disturbi di personalità**
- **Tendenzialmente minore livello culturale**

Il denaro

è sempre in vantaggio rispetto al gioco d'azzardo

sia nella normalità sia nelle menti delle persone con DGA

- **Giocate iniziali per vincere denaro**
- **Vincite di denaro percepite come importanti**
- **Aumento delle quantità di denaro investite**
- **Perdite di denaro**
- ***Inseguimento delle perdite => scivolamento nella patologia***
[modifica l'approccio al gioco, permane l'idea di controllo nelle fasi di non gioco]
- **Difficoltà economiche**
- **Disvelamento**
- **Richiesta d'aiuto**
- **Terapia**
- **Ritorno al pensiero d'origine, giocare per vincere denaro**

L'inseguimento delle perdite di denaro

- Alimenta la sfida nei confronti del gioco d'azzardo
- Modifica l'approccio al gioco perché insinua ansia da sindrome da indennizzo in chiave gambling
- Permette di datare con precisione lo scivolamento nella patologia
- Dà inizio a difficoltà economiche crescenti

THE BIBLION QUESTION

non è che le persone con disturbo gambling come sotto una lente d'ingrandimento stiano illustrando al mondo la **relazione intima, privata, quotidiana e complessa col denaro che appartiene a tutto il genere umano ?**

- se la risposta è sì, allora il disturbo da gioco d'azzardo è solo mezza patologia
- se la risposta è no, si conferma l'aspetto estremamente a-social irrazionale della relazione uomo-denaro ben coperta da tabù sociali
[per fortuna non è argomento di questo evento con buona pace del sapiens sapiens]

La persona con DGA ha un percorso lineare di affondamento per gradi:

- sperpera le proprie entrate in gioco (reddito da lavoro, d'impresa o altri redditi)
- intacca i risparmi personali (e familiari ove presenti)
- inscena sistematicamente eventi sfavorevoli per giustificare il bisogno di denaro
- sottrae oggetti di valore in casa
- **si rivolge ad istituti finanziari con richieste di finanziamento non per giocare ma per vivere e tenere nascosto il danno economico in atto**



indebitata o sovraindebitata la persona

- si avvicina a servizi pubblici o di privato sociale in cerca o di una **cassaforte che non c'è** o per tentare **l'assalto ad una diligenza che non passa**
- ricorre al credito al di fuori del circuito legale del credito (prestat soldi, strozzini, usurai)
- arriva a commettere azioni illecite (truffe, furti, rapine, ecc.)

BANCA

PROGRAMMA SICUREZZA SMS CONTATTI CONTO N. 29021984 ESCI

CONTO SALDO

ESTRATTO CONTO DEL 15 MAGGIO 2015

CHIUSO

PAGAMENTO UTILE ELETTRICA	17 APRILE	
BONIFICI PRELIEVO BANCA MAT	19 APRILE	-150,00€
CONTO VERES	21 APRILE	+54,78€
PAGAMENTO BANCA MAT	22 APRILE	
BONIFICO ORDINARIO	25 APRILE	-357,23€
IMPOSTA DI BOLLO	30 APRILE	-8,33€
STIPENDIO/PENSIONE	5 MAGGIO	+1145,84€

contoperconto.it

**chiudere un debito ad una persona
con DGA
significa autorizzarla ad aprirne uno nuovo
i familiari lo sanno bene**

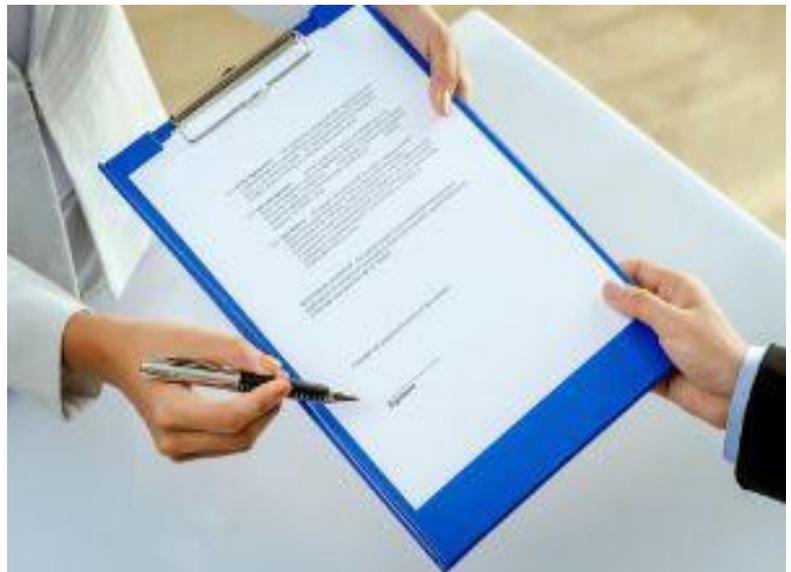


**Una cassaforte piena di denaro
per chiudere gratuitamente i
debiti**

non è ancora stata inventata

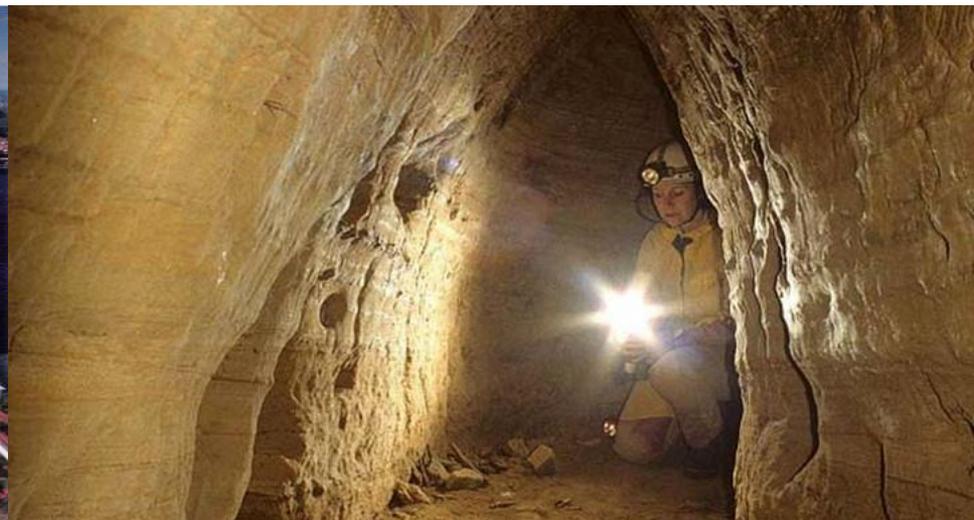


**istituti finanziari e giocatori d'azzardo hanno il medesimo obiettivo
fare soldi con i soldi**




Umberto Caroni
C.S. Papa Giovanni XXIII S.C.S.
Reggio Emilia

nessun giocatore chiede aiuto per smettere di giocare
salvo in sporadici momenti dettati da un imprecisato e passeggero senso di colpa



dichiarato o meno, l'obiettivo è tornare ad un gioco controllato unito
all'intento di rifarsi delle perdite di denaro subite

per un/a giocatore/trice il **gioco d'azzardo** è
sia il problema
sia la soluzione al problema



Motivazioni all'avvicinarsi ai servizi di cura da parte di **persone con disturbo da gioco d'azzardo**

- momentanea assenza di vincite di denaro ●
- ricerca di una indicazione veloce sul come tornare ad un gioco adeguato
- rassicurare il contesto familiare (ove presente) conto terzi (il professionista)
- paura di perdere una relazione affettiva significativa ●
- parziale coscienza di avere un problema col gioco da risolvere in tempi brevi
- difficoltà economiche causate dal gioco
- certezza di assumere il controllo del terapeuta e della durata della eventuale terapia



Motivazioni all'avvicinarsi ai servizi di cura da parte di **familiari di persone con DGA nel nucleo**

- più o meno improvvisa (e poco credibile) scoperta di sperpero di risorse economiche
- stanchezza delle promesse del giocatore sull'interrompere le pratiche di gioco
- richiesta di possibili indicazioni per poter aiutare il soggetto con DGA dopo vari tentativi fallimentari interfamiliari
- paura di scivolare nella povertà
- paura del rischio usura o prestasoldi per debiti contratti dal soggetto dentro e fuori il circuito legale
- senso di colpa nell'aver confermato il portatore di DGA nella fase di vincita e di aver ritardato nel tempo il rivolgersi a servizi specialistici



Protezione del patrimonio residuo

- non ha come finalità l'intento di controllare le pratiche di gioco (desiderio utopico in assenza di gambli-test) e tanto meno sapere come il denaro viene speso
- ha come unico significato il non produrre ulteriori importanti danni all'economia domestica del single o del nucleo

**I LOVE
GAMBLING**



L'indagine economica deve sempre valutare le posizioni sia del singolo sia dei componenti il nucleo ove presente, partendo da un punto preciso:

➤ **Assenza di posizioni debitorie**

posizione ottimale per gli addetti alla cura DGA (½ patologia)

➤ **Presenza di posizioni debitorie**

con banche e/o finanziarie (mutui, cessioni, deleghe, finanziamenti, co-intestazioni, firme a garanzia, ecc.), debiti con lo Stato (altro capitolo), con conoscenti e/o prestasoldi (altro ancora)

➤ **Presenza di complicate forme di sovraindebitamento**

assenza o presenza di debiti cambiano la prospettiva d'azione

(es. mutuo casa rata in c/c cointestato, co-proprietà, firme a garanzia, comunione dei beni)

sul se e come attuare forme di protezione

- di tutela economica coinvolgenti componenti della famiglia
- di tutela economica coinvolgenti il Codice Civile
- di ristrutturazione del debito ove possibile
- di fronteggiamento nei confronti di banche, istituti finanziari, agenzie recupero crediti
- di rientro con Agenzia delle Entrate/Riscossione
- di coinvolgimento delle forze dell'ordine o dei servizi sociali territoriali

In uno Stato di Diritto una persona spende il proprio denaro come meglio crede

Il tema «protezione economica» in presenza di DGA è relativamente recente

Gli istituti giuridici dell'AdS o della Inabilitazione non citano espressamente il DGA

I meccanismi del credito al consumo o finanziamento cash non prevedono agevolazioni o norme codificate a favore della persona con DGA

quindi i servizi di cura devono necessariamente specializzarsi

- nel saper indicare semplici forme di protezione economica**
- in caso di debito/sovraindebitamento saper indicare forme di interlocuzione per agevolazioni, dilazioni, ristrutturazioni, ricorsi contro Decreti Ingiuntivi del Tribunale et al. con**

Banche, Istituti finanziari, Agenzie di recupero crediti e Istituti finanziari che acquistano crediti deteriorati

(con Agenzia delle Entrate/Riscossione in non si può trattare in quanto la trattativa stessa è vincolata da procedure di legge)

il fine ultimo è permettere a giocatori e nuclei familiari di non peggiorare la propria condizione e mantenere un vivere dignitoso

Come proteggere chi ?

Salvaguardare il patrimonio residuo significa tutelare il nucleo familiare nel suo insieme, la persona con DGA può non essere d'accordo anche se di fatto si ritrova tutelato suo malgrado

non è mai vera l'affermazione che non si può fare nulla

Il familiare che chiede aiuto va protetto ... e deve agire in prima persona **anche se il giocatore/trice nega o minimizza il problema o non si presenta al servizio**

I figli, in specie se minori, vanno protetti a prescindere ...

La persona con DGA va protetta da se stessa ... **è la patologia che la spinge a continuare a giocare**

quindi sono fondamentali i primi atti da adottare nel caso si presenti ad un servizio di cura

Bugie, menzogne, falsità e ... omissis

- sono parte integrante del disturbo gambling
- sono riferibili al nascondere la reale situazione economica più che al giocare d'azzardo in sé, e sono riferibili sia al gambler sia ai familiari con motivazioni ovviamente diverse
- sono legate alla complicata relazione col denaro, specie quello che non c'è più

per il gambler la bugia è una operazione autoinflitta di convincimento, prima deve trovare un motivo valido e credibile per sé stesso poi può andare a giocare bypassando il senso di colpa

senso di colpa che riemerge alla fine della sessione di gioco sotto forma di depressione situazionale transitoria

Ci sono bugiardi così bravi,
ma così bravi, che alla fine ti
convincono che le vittime
sono loro.

Un giocatore patologico
nelle fasi di non gioco
pensa come un giocatore adeguato

Un giocatore patologico
nelle fasi di gioco
pensa come un giocatore patologico

e

modifica la percezione del denaro
da merce a strumento di una pratica
unico strumento in grado di alimentare l'aspettativa di ricompensa

Questa percezione ambivalente **non permette** alla persona
con DGA **di accettare rigide forme di tutela economica** se
non suggerite dalla persona stessa.

1

Conto Corrente cointestato a firma congiunta [ideale nei rapporti di coppia o genitore-figli]

- a firma congiunta tutti i titolari possono operare su di esso
- possono effettuare movimenti se i titolari del conto hanno apposto la loro firma per confermare l'operazione
- **se uno dei cointestatari è contrario e non concede l'autorizzazione l'operazione non può essere eseguita**



questo esempio di protezione non viene quasi mai applicato nonostante sia di semplicissima attuazione e a costo zero. Perché?

perché all'interno di un nucleo si hanno diverse visioni di gestione derivate da una emotività individuale suscitata dal denaro (come detto precedentemente) che va ad intersecarsi con la relazione affettiva (fiduciaria)

Conto Corrente cointestato a firma congiunta

- a firma congiunta tutti i titolari possono operare su di esso
- possono effettuare movimenti se i titolari del conto hanno apposto la loro firma per confermare l'operazione
- se uno dei cointestatori è contrario e non concede l'autorizzazione l'operazione non può essere eseguita

***strumento da valutare con attenzione in caso di
esposizioni debitorie importanti
per non coinvolgere terze parti
nel perverso meccanismo del recupero crediti***

Two handwritten signatures in black ink on a white background. The signature on the left is more stylized and cursive, while the one on the right is more legible and also cursive.

Separazione dei beni



- semplice atto notarile a basso costo per beni mobili ed immobili
- conto corrente individuale e senza firme a delega

La separazione dei beni e dei c/c è sempre consigliata in caso di dubbi o resistenze da parte del giocatore/trice ...

**nei fatti è cosa nota che *inizialmente* si lascia gestire il denaro ad un familiare con un accordo verbale, soluzione che nel breve periodo scompare
(di nessuna utilità pratica a protezione del patrimonio nel lungo periodo)**

nell'ipotesi di forti esposizioni debitorie l'atto di separazione dei beni può essere impugnato dai creditori in caso siano già state avviate e documentate procedure di riscossione per via giudiziaria

Accade a volte che all'interno del nucleo familiare si siano adottati in passato accorgimenti di tutela economica suggeriti dal giocatore/trice, e date le abilità di controllo e seduzione del contesto diffidare male non fa

«ti consegno il bancomat ...» «ho restituito la carta di credito alla banca ...» «da ora in avanti avrò una quota settimanale per le spese vive ...» «ho deciso un piano per non giocarmi lo stipendio» ...

=> cui seguono «vedi, è un mese che non gioco» «ho avuto spese impreviste, mi servono più soldi» «tu non ti fidi di me» «parli solo di denaro» ... etc. etc.

Le proposte di tutela economica vanno studiate nei modi e nei tempi, esiste un meccanicismo sia di cura del DG sia di protezione economica



ottimo tema in fatto di protezione economica



**se affrontato in modo razionale e non ideologico o emotivo,
specie in caso di sovraindebitamento**

Atto di separazione e divorzio consensuale

- Riunisce in un unico atto a basso costo una serie di questioni
- Separazione dei beni (non cessione)
- Assegnazione della casa
- Assegno di mantenimento per coniuge (e figli ove presenti)
- Affidamento dei figli e tutela dei minori (in presenza di figli con disabilità occorrono approfondimenti)

atto non impugnabile da parte dai creditori

- Si passa da coniugi a conviventi
- Si ridefinisce un piano relazionale di coppia in nuova forma
- Tutela l'ex-coniuge non GAP

Atto modificabile da subito e nel tempo tramite accordo verbale degli ex, in caso di conflittualità l'atto rimane una specie di carta dei diritti e dei doveri a tutela

nessuna vieta di ripetere l'errore di sposarsi di nuovo

4

Amministrazione di sostegno

Protezione forte

LEGGE 9 Gennaio 2004, n. 6

"Introduzione nel libro primo, titolo XII, del codice civile del capo I, relativo all'istituzione dell'amministrazione di sostegno e modifica degli articoli 388, 414, 417, 418, 424, 426, 427 e 429 del codice civile in materia di interdizione e di inabilitazione, nonché relative norme di attuazione, di coordinamento e finali"

Art. 405 Codice Civile ... Qualora ne sussista la necessità, **il giudice tutelare adotta anche d'ufficio i provvedimenti urgenti per la cura della persona interessata e per la conservazione e l'amministrazione del suo patrimonio**. Può procedere alla nomina di un amministratore di sostegno provvisorio indicando gli atti che è autorizzato a compiere ...

Art. 406 Codice Civile ... **prevede il dovere dei responsabili dei servizi sanitari e sociali** direttamente impegnati nella cura e assistenza della persona, ove a conoscenza di fatti tali da rendere opportuna l'apertura del procedimento di amministrazione di sostegno, **sono tenuti a proporre al giudice tutelare il ricorso di cui all'articolo 407** o a fornirne comunque notizia al pubblico ministero...

Il giocatore interrompe il trattamento e i familiari restano in carico al Servizio

Non ha più forme di controllo economico

Riprende a giocare in modo patologico

- o si ripresenta al Servizio
- o si può agire d'ufficio a tutela del patrimonio
- o entrambe le cose

I responsabili dei servizi sanitari e sociali direttamente impegnati nella cura e assistenza della persona, se sono a conoscenza di fatti tali da rendere opportuna l'apertura del procedimento di amministrazione di sostegno, sono tenuti a proporre al giudice tutelare il ricorso o a fornirne comunque notizia al pubblico ministero.

Per la presentazione del ricorso non è necessaria l'assistenza di un avvocato

L'amministratore di sostegno viene nominato con un decreto del giudice tutelare

La legge sull'AdS prevede di poter inoltrare domanda di AdS al giudice tutelare anche direttamente tramite il SerDP, con o senza consenso del beneficiario

- Il SerDP presenta il ricorso
- Allega certificazione di DGA
- Allega relazione sul perché e sulla necessità della richiesta

Il giudice tutelare valuta la posizione del giocatore/trice e può, con decreto, istituire la figura dell'AdS

Art. 407 ... Il giudice tutelare deve sentire personalmente la persona cui il procedimento si riferisce recandosi, ove occorra, nel luogo in cui questa si trova e deve tener conto, compatibilmente con gli interessi e le esigenze di protezione della persona, dei bisogni e delle richieste di questa. **In relazione all'audizione dell'interessato, potrà accadere che si prescinda dall'audizione del beneficiario qualora sussistano motivi giustificati e casi determinati.**

Art. 408 ... non possono ricoprire le funzioni di amministratore di sostegno gli operatori dei servizi pubblici o privati che hanno in cura o in carico il beneficiario ...

Nulla vieta di creare una rete interservizi di AdS per operatori che non hanno in carico il beneficiario

- **L'AdS prevede costi relativi al solo rimborso spese**
- **Nel caso di un familiare AdS la prestazione risulta senza costi ma può dare adito a ulteriori conflitti o ampliare quelli già in essere**
- **Nel caso sia nominato dal G.T. un esterno iscritto nella lista c/o Tribunale il rimborso spese diviene un dato di fatto, una uscita**

Prodigalità

Prodigalità (d. civ.): La Prodigalità, intesa quale abitudine di spendere in maniera sproporzionata rispetto alle proprie risorse patrimoniali, è **fenomeno rilevante** per il diritto solo **se conseguenza di impulsi patologici** che alterino l'equilibrio psichico del soggetto. ***Se il comportamento fosse consapevolmente voluto, infatti, la Prodigalità non comporterebbe le conseguenze previste dalla legge,*** che sono:

- la possibilità di chiedere l'inabilitazione del prodigo
- la possibilità, per il curatore dell'inabilitato-prodigo, di chiedere l'annullamento delle donazioni, da questi eventualmente compiute, anche se fatte nei sei mesi anteriori all'inizio del giudizio di inabilitazione (art. 776 c.c.).

Suggerimento:

se un giocatore/trice contatta il Servizio pubblico di cura sono necessari 2 atti immediati

1° dare un primo appuntamento in tempi brevissimi

2° somministrare da subito un test diagnostico per DGA (es. DSM 5 o S.O.G.S.)

fatto questo ci si può dedicare alla cura con comodo, abbiamo giocato il giocatore anche se lui/lei non lo sa

variabili

**Il soggetto con DGA è in carico al servizio pubblico di cura
(diagnosticato)**

accetta, non accetta o più facilmente contratta forme di tutela economica

**Il soggetto con DGA interrompe il percorso di cura
(diagnosticato)**

le procedure di tutela economica [AdS] possono essere attivate d'ufficio

**I familiari si sono presentati al servizio pubblico di cura
il soggetto con DGA non si è mai presentato al servizio
(non diagnosticato)**

in questo caso si può agire con l'inabilitazione**. Si possono agire meccanismi
protettivi in merito alla **prodigalità** del soggetto in relazione alle difficoltà create per
tutto il nucleo familiare**

- **Occorrono prove certe (estratti conto, foto, filmati, testimonianze, ...)**
- **Occorre un avvocato per inoltrare domanda di «Inabilitazione temporanea» per momentanea incapacità di intendere e volere**

5

Inabilitazione **Protezione forte**

Riferimenti Normativi: Codice Artt. 414-432 Codice di procedura civile Artt. 712-720

Motivo determinante di inabilità.

In diritto, la condizione del soggetto che, in considerazione del suo stato mentale o fisico, sia stato dichiarato dall'autorità giudiziaria parzialmente incapace di agire.



L'inabilitazione è uno strumento giuridico diretto a **tutelare determinati soggetti** individuati dalla legge che **non sono in grado di comprendere il valore e il significato degli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione** e necessitano, pertanto, dell'assistenza di un curatore nominato dal Tribunale.

Possono beneficiare del procedimento di inabilitazione le seguenti categorie di soggetti:

... **i prodighi** (coloro che sono **mossi da un impulso patologico** che li spinge a **sperperare**) che espongono se stessi e la famiglia a gravi pregiudizi economici ...

Art. 415 C.C. ... Possono anche essere inabilitati coloro che, per prodigalità [776] o per abuso abituale di bevande alcoliche o di stupefacenti (2), espongono sé o la loro famiglia a gravi pregiudizi economici ...

si può notare che il disturbo da gioco d'azzardo, di recente acquisizione, non è espressamente citato

tuttavia è ormai acclarato che il DGA è il disturbo perfetto per sperperare risorse

L'inabilitazione è uno strumento più forte dell'Amministrazione di sostegno

Non è un decreto ma una **sentenza**, e ricalca il procedimento dell'interdizione, interdizione oramai caduta in disuso.

Il procedimento può essere richiesto dallo stesso inabilitando, dal coniuge, dalla persona stabilmente convivente, dai parenti entro il quarto grado (padre, figlio, fratelli, nonni, nipoti bisnonno, pronipoti, zii), dagli affini (i parenti del coniuge) entro il secondo grado e dal pubblico ministero (un magistrato del tribunale).

in questo caso sono previsti

- costi di apertura pratica tramite un legale**
- rimborso spese per il curatore**

Il ricorso a questa pratica deve prevedere il fallimento di tutte le proposte precedenti e deve essere messo in atto direttamente dai familiari, non può essere delegato ai servizi di cura

Tre alternative

Piano del consumatore

- Solo per il consumatore
- Il debitore stabilisce come ed in che misura intende affrontare i suoi debiti
- Non c'è votazione dei creditori, la valutazione spetta al Tribunale

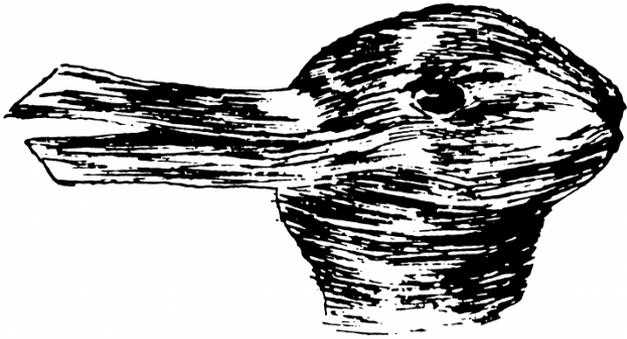
Accordo di composizione della crisi

- Accessibile a tutti i soggetti (consumatori, professionisti, piccoli imprenditori, ecc.)
- Il debitore propone come ed in che misura intende affrontare i suoi debiti
- Oltre il 60% dei creditori devono accettare la proposta

Liquidazione del patrimonio

- Il debitore offre il proprio patrimonio ai creditori
- Il Tribunale stabilisce l'importo e i beni di cui il debitore necessita per vivere dignitosamente e nomina un liquidatore che provvederà a soddisfare i creditori con il residuo





anatra o coniglio?

tra illusioni*



vinto o quasi vinto?



stress da acquisti

e falsi bisogni*



cellulare Lamborghini



[*basi dell'attuale sistema socio-economico]

uniti a vari contratti per mutui,
affitti e utenze domestiche

siamo tutti indebitati